

FININT SCORPORATI I BUSINESS VIGILATI IN UNA NEWCO CHE CHIEDERÀ LA LICENZA

Marchi e De Vido, un sogno in banca

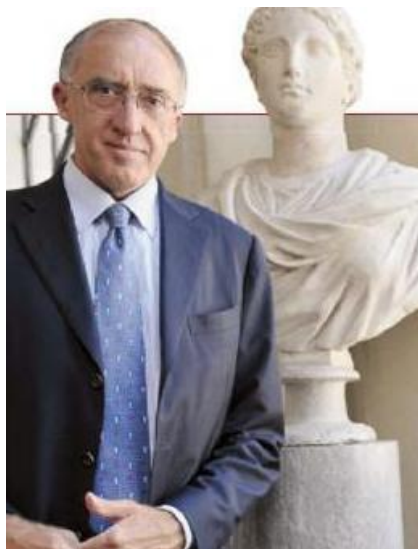
La merchant di Conegliano (al 10% delle Generali) lancia anche il terzo fondo di private equity di 75 milioni, Neip III

Si fa in due Finanziaria internazionale holding, la merchant bank con sede a Conegliano (Treviso) fondata da Enrico Marchi e Andrea De Vido che tuttora si spartiscono il 90% del capitale in

alleanza con le Generali (10%). Dopo un complesso lavoro di preparazione è nata la nuova Finint spa a cui la holding ha portato in dote tutti i business soggetti a vigilanza di Bankitalia e Consob. In pratica la strutturazione e gestione delle cartolarizzazioni (oltre 80 operazioni per 50 miliardi di titoli emessi in dieci anni), i fondi immobiliari, la sgr Finint alternative, l'advisory e corporate finance, infine il private equity. I piani prevedono entro uno o due anni (salvo ritocchi di percorso) la trasformazione di Finint in banca con la richiesta della licenza creditizia e l'apertura del capitale a nuovi soci. Alla holding di Marchi (presidente) e

re di Permasteelisa Massimo Colomban, i fratelli Alfonso e Francesco Kratter della Inox Veneta e la famiglia Colla di Udine, proprietaria del gruppo di distribuzione di prodotti petroliferi Chiurlo.

Daniela Polizzi e Carlo Turchetti



Enrico Marchi e, a destra, Andrea De Vido: controllano la Finint al 90% (il 10% è delle Generali)



De Vido (amministratore delegato) restano le altre due gambe: partecipazioni stabili (Save-aeroporto Venezia, Ferak con le azioni Generali) e la divisione Bpo (Business processing outsourcing) che cura il back-office per i clienti e ha in forza ben 300 risorse sulle 500 del gruppo trevigiano. In parallelo è arrivato al primo closing con un commitment di 75 milioni il terzo fondo di private equity, Neip III, sottoscritto da investitori istituzionali e famiglie del territorio. Nel primo caso si tratta di Generali, Enasarco, Fondazione Crt, Veneto Banca e del Fondo italiano d'investimento che ha dato un impegno rotondo di 20 milioni. Quanto ai sottoscrittori privati ci sono Giuseppe Stefanel, l'ex imprendito-

TRE FILONI



Nel grafico, il nuovo schema delle attività Finint